

Audizione pubblica su
"Il rafforzamento del ruolo internazionale dell'euro: prospettive europee e internazionali"
4 aprile 2019, ore 10-13, sala TRE7701, CESE

Nota introduttiva da parte di **Stefano Palmieri**, presidente della sezione ECO del CESE

- Signore e signori, buongiorno e benvenuti a quest'audizione pubblica organizzata dalla Sezione economica del Comitato economico e sociale europeo (CESE).
- Questa mattina ho il piacere di aprire i nostri lavori accogliendo in mezzo a noi un gruppo distinto di rappresentanti istituzionali e della società civile, esperti e ricercatori economici, provenienti non solo da Bruxelles, ma anche da Parigi, Francoforte, Basilea e altre città: praticanti o osservatori del mondo della finanza europea e internazionale, riuniti qui per **discutere del ruolo internazionale della nostra moneta unica: l'euro**.
- Si tratta di un argomento complesso, ma d'attualità, viste **le sfide economiche** alle quali l'Unione europea è chiamata oggi a far fronte:
 - dall'instabilità geopolitica e dei mercati finanziari internazionali alla competizione economica con altre regioni del mondo;
 - dagli accordi internazionali di cooperazione strategica al protezionismo e alle guerre commerciali;
 - dalle conseguenze di una Brexit sempre più confusa al gap d'investimenti pubblici e privati e alla necessità di una maggiore resilienza, sostenibilità e produttività dell'economia europea.
- A tutte queste sfide, l'Unione europea può apportare delle risposte valide solo se riesce a **rafforzare le fondamenta della sua moneta unica e delle relative politiche economiche, fiscali e dei mercati dei capitali**, che includono anche una visione strategica sul ruolo dell'euro a livello mondiale.
- L'UE è già oggi **tra i principali attori economici del mondo**, con oltre il 20 % del prodotto interno lordo (PIL) mondiale. La sua apertura economica ha apportato notevoli vantaggi sia all'interno che all'esterno dell'Unione, dato che questa è anche il più grande blocco commerciale del mondo. Come ribadito giustamente anche nella recente comunicazione della Commissione europea, l'euro si è affermato come la seconda moneta più importante del mondo in termini di valuta di riserva, di emissione di titoli di debito e di transazioni commerciali internazionali.
- Ciononostante, l'utilizzo internazionale dell'euro non è ancora tornato ai livelli raggiunti prima della crisi finanziaria. La posizione relativa del dollaro e dell'euro non è cambiata, ma il divario tra le due valute si è ampliato dopo l'inizio della crisi dell'area dell'euro. Pertanto, sembra che l'utilizzo dell'euro non sia solo una questione di dimensione e di apertura economica, ma anche e soprattutto della **capacità della moneta di fornire stabilità** in periodi di difficoltà finanziarie.

- Il ruolo internazionale dell'euro è quindi una funzione delle prospettive e del **contributo** che l'Unione europea – e la zona euro in particolare – può fornire **alla stabilità, allo sviluppo, alla crescita e alla sostenibilità economica globale**.
- Nei suoi **pareri precedenti**, il CESE ha sottolineato più volte la necessità di una **maggiore e migliore Europa** per assicurare il progresso economico e sociale sia all'interno che all'esterno dell'Unione. Ciò comprende:
 - la promozione delle riforme economiche e degli investimenti,
 - la ristrutturazione e l'aumento del bilancio dell'UE e
 - il completamento dei pilastri economico, fiscale, finanziario e politico dell'Unione economica e monetaria (UEM).
- È su questa base che possiamo pensare a eventuali politiche ed interventi mirati a **sviluppare pienamente il potenziale dell'euro** nel sistema monetario internazionale.
- È per tracciare qualche **pista di riflessione per i nostri dirigenti politici**, attuali e futuri, su come raggiungere questi obiettivi ambiziosi, che ci siamo riuniti qui oggi, lavorando anche nell'ottica della prossima legislatura europea, indipendentemente dai risultati delle elezioni europee.
- La Commissione ha già lanciato un **processo di riflessione generale** sul futuro dell'Europa e pubblicato varie comunicazioni più specifiche, comprese quelle sul futuro dell'UEM, delle finanze europee e, infine, sul ruolo internazionale dell'euro. Il CESE, in quanto rappresentante istituzionale della società civile organizzata, ritiene suo dovere non solo **portare avanti questa riflessione**, ma anche **elaborare e presentare ai decisori politici i punti di vista consensuali** di imprenditori, lavoratori, consumatori e altre organizzazioni socio-economiche sul futuro sviluppo dell'euro e dell'economia europea.
- Lo stiamo facendo oggi con questo **primo incontro** che dovrà fornire una base più ampia e solida per il parere del CESE **sul rafforzamento del ruolo internazionale dell'euro**. Continueremo a farlo anche per gli **altri pareri in via di elaborazione** che saranno poi destinati a dare un input valido alle priorità e ai programmi politici della nuova Commissione e del nuovo Parlamento europeo.
- Colgo l'occasione per invitarvi già alla **prossima puntata del 12 aprile** prossimo, quando avremo la possibilità di discutere più specificamente sui temi **della resilienza economica** e del completamento dei vari pilastri **dell'UEM**.
- Vi auguro un **buon lavoro** e passo subito la parola ai nostri due correlatori che vi presenteranno più dettagliatamente la posizione iniziale del nostro Comitato.